



# COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 2012 - 1**

**Data 27-01-2012**

**OGGETTO: CELEBRAZIONE DEL "GIORNO DELLA MEMORIA" IN RICORDO DELLO STERMINIO E DELLE PERSECUZIONI DEL POPOLO EBRAICO E DEPORTATI MILITARI E POLITICI NEI CAMPI NAZISTI.**

L'anno **duemiladodici**, il giorno **ventisette** del mese di **Gennaio**, alle ore **10:45** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **19-01-2012** prot. n. **487** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere **Francesco Moretti** in qualità di **Vice Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO		
LISBINO ANTONIO	X		PARENTE GIOVANNI	X	X
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO		X
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : \_\_\_\_\_

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Vice Presidente illustra la proposta all'o.d.g. **Celebrazione “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.**

### **Premesso**

- che La Legge 20 luglio 2000 n. 211, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000 ha istituito il “Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.
- Che l’articolo 1 della predetta Legge riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz “Giorno della memoria”, al fine di ricordare la Shoah ( sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.
- Che l’articolo 2 della stessa Legge, prevede in occasione del giorno della memoria organizzazione di cerimonie iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro paese ed in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Preso atto degli interventi come da processo verbale allegato

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli unanimi e nessun voto contrario espressi per alzata di mano dal Sindaco e Consiglieri presenti e votanti n. 15.

### **DELIBERA**

Approvare il documento celebrativo del “Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

### **BOZZA DEL DOCUMENTO DELLA MEMORIA**

Istituito nel 2000, dal Parlamento Italiano, il Giorno della Memoria si celebra il 27 gennaio perché nello stesso giorno le Forze alleate liberarono “Auschwitz” dai Tedeschi.

Al di là di quel cancello, oltre la scritta “il lavoro rende liberi”, apparve l’inferno. E il mondo vide allora per la prima volta da vicino lo sterminio in tutta la sua realtà.

Shoah è una parola ebraica che significa catastrofe, ed ha sostituito il termine Olocausto usato in precedenza per definire lo sterminio nazista, perché con il suo richiamo al sacrificio biblico, esso dava implicitamente un senso a questo evento e alla morte, invece insensata e incomprensibile, di sei milioni di persone. La shoah è il frutto di un progetto di eliminazione di massa che non ha precedenti, né paralleli.

Nel gennaio del 1942 la Conferenza di Wannsee, approva il piano di “soluzione finale” del cosiddetto “problema ebraico”, che prevede la totale estinzione del problema ebraico.

Da quel momento si diffusero i campi di sterminio in cui era freddamente programmata l’eliminazione degli ebrei nei forni crematori o nelle camere a gas.

Tristemente famosi sono rimasti i campi di Auschwitz, Dachau, Mauthausen.

Sono inenarrabili le sofferenze inflitte agli Ebrei nei campi. Spogliati di ogni loro oggetto personale, privati della loro stessa identità attraverso la marchiatura sul corpo di numero di identificazione, utilizzati come cavie per gli esperimenti nella campo della genetica, costretti a lavorare duramente fino all’esecuzione a vivere in baracche fredde e fetide, gli Ebrei insieme ai prigionieri politici, di guerra, testimoni di Geova, zingari, mendicanti, prostitute ed omosessuali erano isolati dai loro cari, separati fra uomini e donne, ridotti al rango di bestie.

Questo sterminio non ha una motivazione territoriale, non è tanto determinato da ragioni espansionistiche o da una per quanto deviata strategia politica.

E’ deciso sulla base del fatto che il popolo ebraico non merita di vivere. E’ una forma di razzismo che vuole rendere il mondo “Judenfrei”, ripulito dagli Ebrei.

Questa celebrazione serve per ricordare ma, soprattutto, per trarre un severo ammonimento contro ogni oscuramento della ragione.

Perché dopo anni trascorsi da quella tragedia non solo l’antisemitismo non è scomparso ma, sovente, riaffiora in forme subdole e mascherate e, insieme ad esso, si manifestano segni di intolleranza per ogni minoranza o diversità.

Le terribili “pulizie etniche” perpetrate nei territori della ex Jugoslavia appena alla fine del secolo scorso o quelle ancora in atto in tanti paesi africani rappresentano tanti, inquietanti campanelli d’allarme.

Ancora oggi c’è chi intende minimizzare o, addirittura, negare la portata della Shoah per cui gli Ebrei sterminati non sarebbero stati quasi sei milioni ma 5,4,3, forse poche migliaia e, magari, tutti per cause indipendenti dalla volontà dei loro aguzzini.

Qualcuno si spinge oltre, asserendo che, la Shoah è stata solo un “dettaglio” nell’ecatombe della Seconda Guerra Mondiale.

Di fronte a tali farneticazioni ogni commento è superfluo.

Ricordare è un imperativo categorico, come dovere morale e assoluto e come consapevolezza storica, nel tentativo di ricercare le radici e l’epicentro di tanto orrore e di tanta barbara, ingiustificata disumanità.

E’ fondamentale che tutti ricordino quella carneficina per rinsaldare i supremi valori di libertà, di tolleranza e di democrazia senza i quali il mondo non può che riprecipitare in un’era di assoluta barbarie.

La memoria pura e semplice è una memoria morta se non determina un'interrogazione, una messa in questione, che viceversa rappresenta una memoria viva e indelebile.

Pertanto, le istituzioni tutte, insieme agli educatori in particolare, sono chiamati ad un continuo lavoro di ricostruzione storica su quanto accaduto, lavoro che sicuramente non può esaurirsi in un giorno di commemorazione.

Il Giorno della Memoria non vuole con ciò misconoscere gli altri genocidi di cui l'umanità è stata capace, né sostenere un'assai poco ambita "superiorità" del dolore ebraico, ma vuole una presa di coscienza collettiva del fatto che l'uomo è stato capace di questo.

Ciò non deve più accadere, senza dimenticare però, mai, che in un passato ancora molto vicino a noi, nella civile ed illuminata Europa, milioni di persone hanno permesso che accadesse.

Pertanto il Consiglio Comunale di Carinaro non vuole solo ricordare, ma vuole anche operare perché il ricordo sia prospettiva e futuro. A tal uopo impegna la G.M. a realizzare, di concerto con le scuole di Carinaro, convegni e visite guidate nei luoghi presenti sul nostro territorio ossia Caiazzo, Mignano Montelungo, S. Pietro Infine.

## **O.D.G. (1)**

### **CELEBRAZIONE DEL "GIORNO DELLA MEMORIA" IN RICORDO DELLO STERMINIO E DELLE PERSECUZIONI DEL POPOLO EBRAICO E DEPORTATI MILITARI E POLITICI NEI CAMPI NAZISTI.**

All'appello del Segretario Comunale, fatto alle ore 10.45 risultano presenti 15 consiglieri e 2 assenti (Rapuano Leucio, Comparone Tommaso).

Il Vice Presidente Francesco Moretti prende la parola e saluta a nome dell'intera Amministrazione la platea e le autorità presenti. Apre la seduta leggendo un articolo che è presente in molti giornali di oggi che si allega alla presente deliberazione.

Dà la parola all'Assessore Dell'Aprovitola la quale legge il documento predisposto per la ricorrenza del giorno della memoria che si allega alla presente deliberazione.

Al termine della lettura si passa alla votazione sull'approvazione del documento: unanimità dei presenti e votanti.

Al termine della votazione, il Vice Presidente legge 2 inviti il 1° per le ore 12.00 presso la Scuola Media "G. Petrarca" per la manifestazione sul *Giorno della Memoria* e il 2° per la sera presso il Pala Igloo alle ore 19.00 per l'incontro dibattito organizzato da Generazione Futuro e I Giovani Democratici. Si allegano gli inviti.

Prende la parola il Sindaco e ringrazia l'Assessore Dell'Aprovitola, la rappresentanza della Scuola Elementare "S.G.Bosco" presente per la prima volta.

Alle ore 10.55 il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

---

**Processo verbale del 27.01.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 1**

IL VERBALIZZANTE  
Segretario Comunale  
Dott.ssa Giovanna Olivade

Letto, e sottoscritto

Il Vice Presidente FRANCESCO MORETTI
---

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
-------------------------------------

---

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li 00-00-0000*

Il Messo Comunale  
*MORETTI SEBASTIANO*

---

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_*

*E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

Addì,

Il Segretario Comunale  
*OLIVADESE GIOVANNA*